



*Per questo aspetto, mi oppongo alla trascrizione delle particelle catastali a favore dell'U.A.: dunque, se la questione è quella della individuazione giuridica del soggetto che ha la titolarità del diritto dominicale sulle terre civiche della Bandita e dei Quarti, invito Codesta Direzione regionale ad adottare come intestazione catastale la ditta "Comunità di abitanti di Canale Monterano". È questa la intestazione più esatta per la natura del demanio civico in questione.*

3. – Confidando di aver contribuito al procedimento di verifica demaniale, chiedo che ricevano risposta le osservazioni, le opposizioni e le proposte da me presentate ai sensi degli artt. 15 e 30 R.D. 332/28 in merito alla conciliazione transattiva sulle terre Bandita/Quarti e in merito all'intestazione catastale delle relative particelle.

Chiedo, inoltre, che venga costituita, in questo contesto, una rappresentanza della popolazione, che non può non essere sentita; chiedo, infine, che venga data alla popolazione residente la più ampia informazione.

Allego le osservazioni, opposizioni e proposte da me presentate in Comune sugli atti della verifica demaniale sinora prodotti.

Canale Monterano, 4 giugno 2014

Distinti saluti e in fede,

Daniele Natili

---

invertita). I titoli di acquisto per i quali l'U.A. ha proprie partite catastali sono da tenere distinti dal titolo attraverso cui la stessa possa avere la rappresentanza e la gestione delle terre della Bandita e dei Quarti: per queste ultime, storicamente, preesisteva e tuttora esiste un diverso e specifico diritto dominicale della popolazione.

Seppur in un contesto di sistema cartolare (arco alpino), vi è una recente decisione che segnalo a Codesta Direzione regionale: il Decreto n. 9138/2012 del Giudice Tavolare del Tribunale di Bolzano (consultabile nel sito: <http://www.usicivici.unitn.it/newsletter/news.aspx> alla notizia datata 2/05/2013), su domanda dell'avvocato mandatario del Comune di Romallo, ha disposto che l'intestazione "Comunità di abitanti del Comune di Romallo" debba sostituire quella precedente di "Frazione di Romallo del Comune di Revò" come proprietario di una particella. Il suddetto Decreto è stato segnalato come esempio di "esatta intestazione e intavolazione delle terre di uso civico" e come aspetto della "problematica costituita dalla frequente situazione di conflitto tra Comune, inteso quale ente amministratore del bene civico, e la Comunità dei cittadini titolari dei diritti di uso civico" (si veda la nota nel sito web citato). Il Decreto è stato notificato all'Agenzia delle Entrate di Merano, il che dovrebbe dimostrare come l'eventuale – da me auspicata e richiesta – intestazione catastale alla Comunità non ponga problemi fiscali, e pertanto non dovrebbe nuocere agli scopi tributari per cui è istituito il catasto (che però è anche elemento probatorio della proprietà).